



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0028001 del 03/12/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione IV-AIA
mailto: ala@pec.minambiente.it

e. pc
ISPRA
mailto: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Dipartimento Provinciale di Sassari
mailto: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sassari
prot.procura.sassari.@giustiziacert.it

Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
sss41107@pec.carabinieri.it

Prefettura di Sassari
Protocollo.prefss@pec.interno.it

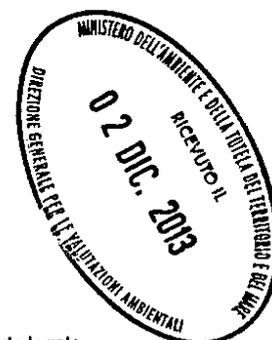
E.ON Produzione S.p.A.
A socio unico
Centrale di Fiume Santo
Località Cabu Aspru - Sassari
c.p. 224 - Porto Torres succ. 1
07046 Porto Torres (SS)
www.eon.it

T +39-079-5394 700
F +39-079-5394 835

Decreto DVA-DEC-2010-0000207 del 26.04.2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Fiume Santo (SS) di E.ON Produzione SpA. Risposta al DVA-2013-0026429 del 18/11/2013 diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative del decreto AIA.

In relazione alla diffida citata in oggetto, ed in particolare a quanto riportato nell'allegata nota ISPRA prot. 044911 del 08.11.2013 relativa alla visita ispettiva del 23 ottobre 2013, il gestore in merito alla inosservanza rilevata sulla gestione temporale del rifiuto CER 100104° fa presente quanto segue:

- la gestione del succitato rifiuto viene effettuata come riportato art. 1 della Determinazione 2893/IV del 23/12/2003, ovvero i rifiuti in attesa di recupero o trattamento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ai 3 anni. Mentre i rifiuti in attesa di smaltimento possono rimanere in stoccaggio per un periodo inferiore ad un anno.
- Il citato art. 2 del D. Lgs. 36/2003 al punto g, come richiamato nella Determinazione sopra citata recita:
"discarica": area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo



Sede legale
Località Fiume Santo
Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)
C.F. Reg. Imprese
e P.I. 03251970962
R.E.A. SS - 148192
Capitale Sociale
€ 560.648.000,00 i.v.
Soggetta a direzione
e coordinamento di
E.ON Italia S.p.A.

per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di esser preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o per lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore ad un anno”;

- al successivo punto h viene riportato quanto segue:
"trattamento": *i processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurne il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza”;*
- il trattamento viene citato solo tra le operazioni indicate nell'allegato B parte IV del D.Lgs 152/06 e smi come D9, mentre non viene menzionato tra le voci dell'allegato C e può quindi essere considerato propedeutico tanto alle operazioni di smaltimento quanto a quelle di recupero; tale rifiuto, come si evince dagli allegati 7 CER 100104 2011, allegato 7 CER 100104 2012 consegnati ad ISPRA il 23 ottobre 2013 e allegati alla presente nota, è stato conferito alla Ditta Teseco a partire dal dicembre 2011 come rifiuto in attesa di trattamento (D9); si allegano, a titolo di esempio, 3 copie di formulari prima e quarta copia (allegato 1);
- la ditta Teseco è autorizzata, con AIA n. 4189 rilasciata dalla provincia di Pisa il 03.10.2011 per l'attività IPPC: 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/ CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, (si allega un estratto della AIA Allegato 2);
- per il rifiuto CER 100104* è previsto il trattamento come riportato in Elenco III: Codici CER dei rifiuti trattabili nell'impianto di inertizzazione della AIA della Ditta Teseco e di cui si allega un estratto (Allegato 3)
- il gestore, dunque, nell'applicare l'art. 1 della Determinazione 2893/IV del 23/12/2003, ribadisce che il rifiuto CER 100104* è gestito come un rifiuto in attesa di trattamento e pertanto il periodo temporale da rispettare è inferiore ai 3 anni,

In relazione alle prescrizioni di cui al punto 1 e 2 il gestore comunica che:

- 1a) si allega alla presente il formulario del rifiuto CER 100104* che è stato avviato a trattamento in data 29.11.2013 nella quantità di 2.980 kg (Allegato 4)
- 1b) la prescrizione è stata ottemperata a far data dal 28 ottobre. Infatti, a seguito della visita ISPRA, il rifiuto è stato radunato in un unico cumulo e coperto con telone come visibile dalla foto allegata (Allegato 5). Ulteriori produzioni di CER 100104*, in relazione alla quantità prodotta, saranno protette mediante



- apposite coperture mobili o messe in cassoni amovibili dotati di copertura e posizionati all'interno della vasca C1;
- 1c) le vasche C1 e C2 saranno dismesse nell'ambito del progetto di dismissione delle sezioni 1 e 2. Sarà cura del gestore inviare il progetto della vasca rimanente, denominata vasca H area A, e utilizzata per il rifiuto CER 100121, entro il termine dei 30 giorni;
 - 1d) si allega l'istruzione operativa del SGIAS PAM-FO-I01 Gestione dei rifiuti rev.05 (Allegato 6). Si ribadisce che l'anomalia da voi riscontrata non viene ritenuta tale per le ragioni esposte nel paragrafo precedente;
 - 2) durante la visita del 01/08/2013 presso il parco carbone a cura dei NOE e dei tecnici ARPAS è stato chiesto ai tecnici EON presenti in sala manovra carbone di azionare, con il comando manuale a distanza, gli irroratori. Veniva fatto rilevare dal NOE che alcuni irroratori non si attivavano. I tecnici EON facevano notare che tali irroratori erano in sicurezza in quanto era in atto un intervento di manutenzione (dalla sala manovra era visibile il personale terzo che operava presso gli stessi).

Il gestore sottolinea, inoltre, che a questa inosservanza è stato dato riscontro con nota 272 del 12.04.2013, al punto A, con la modifica della procedura di gestione del parco carbone. Nella stessa nota, inoltre veniva comunicato che si stava procedendo alla sperimentazione con il crostante a base di acqua e cellulosa. Tale prodotto viene dosato regolarmente da fine settembre.

Si precisa che a seguito della nota aggiuntiva E.ON prot 648 del 05.07.2013, ISPRA con nota 31358 del 31.07.2013 rilevava il superamento delle inottemperanze.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti ed eventuali integrazioni,
Distinti saluti

Il Direttore di Centrale

Allegati c.s.:

- Allegato 1 formulari I_IV copia
- Allegato 2 AIA Teseco parziale
- Allegato 3 AIA Teseco parziale elenco III
- Allegato 4 Formulario CER 100104p 02_12_13
- Allegato 5 Foto copertura CER 100104p
- Allegato 6 PAM-FO-I01 rev5
- allegato 7 CER 100104 2011
- allegato 7 CER 100104 2012

FORMULARIO DAL N.

AL N.

CODICE FISCALE

ALLEGATO TA

DITTA COMUNE

VIA N. CIVICO

RESIDENZA O DOMICILIO

COMUNE

VIA N. CIVICO

UBICAZIONE ESERCIZIO

FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF

0044259 /11 del

(D.lgs n. 152 del 3/4/2006 art. 193)

CONCORDIA A. DI CRISTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 10/11/1998

N. Registro

M730

Sig.reato (s): MODULSNAP s.r.l. - Comune di Rimini - Via Piave, 36 - 0544 656560 - Autorizzazione N. 520318/87 del 25/3/1987

1 PRODUTTORE DETENTORE

...

CODICE FISCALE

UNITA' LOCALE

N. AUT. (A/B)

PR

2 DESTINATARIO

...

CODICE FISCALE

N. AUT. (A/B)

PR

3 TRASPORTATORE DEL RIFIUTO

...

CODICE FISCALE

ANNOTAZIONI

CORREZIONE EFFETTUATA PAGINA DELLA PARTE N. 24 A. M. ...

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

...

STATO PERICOLOSO

CARATTERISTICHE DI PERICOLOSO

N. COLLI/CONTENITORI

1 2 3 4

107

SFUSC

RIFIUTO DESTINATO A

...

recupero/smaltimento

5 QUANTITA'

...

...

6 PERICOLOSO

7 TRASPORTATO

...

8

...

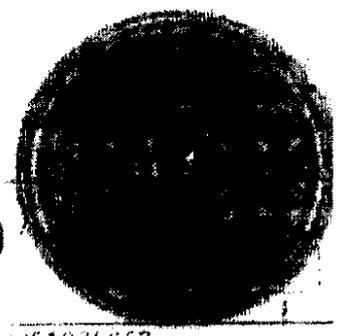
...

0050114

ALLEGATO A

DATA
RESIDENZA O
DOMICILIO
OBBLIGAZIONE
ESERCIZIO

PRODOTTORE
INTERMEDIARIO



FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO Serie e RIF. **0044259**

Decreto Ministeriale 4/2006 del 10/03

PRODUTTORE
INTERMEDIARIO
E.ON Produzione S.p.A. Fiumananto

03251976962

Loc. Cabu Aspru - 07100 SASSARI (SS)

INTERMEDIARIO
TESECO S.p.A.

01970360481

Via Carlo Ludovico Raggianti 12 - 56121 PISA (PI)

Def. 4189 03/10/2011

SANNA ANTONIO
S.P. 34 (Ca. 4) 500 - 07046 - PORTO TORRES (SS)

03251976962

CA000116 15/04/2010

RIFIUTO, 3288, SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N. CA. 4, 500, 2 (1)
INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE: VERDE VITA S.R.L. N. 291 FM - SASSARI
Autoclassificazione CA00116 del 15/09/2011

CONVENZIONE...
Ceneri Leggere Ia 312

100104

0019

Kg.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

FORMULARIO DAL N.

AL N.

ALLEGATO "A"

DITTA
RESIDENZA O
DOMICILIO

COMUNE

VIA, N. CIVICO

CODICE
FISCALE

UBICAZIONE
ESERCIZIO

COMUNE

VIA, N. CIVICO

FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF **0280385** /11 del _____

(D.lgs n. 152 del 3/4/2006 art. 193)

CONFORME AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/04/1998

N. Registro

107

Stampato da **MODULSNAP** s.r.l. - Coriano di Rimini - Via Piave, 56 - P. 0511 656560 - Autorizzazione N° 520318/87 del 25/3/1987

1
PRODUTTORE
DETTENTORE

UNITÀ LOCALE

CODICE
FISCALE

N. AUT./ALBO

DEL

2
DESTINATARIO

LUOGO DI DESTINAZIONE

CODICE
FISCALE

N. AUT./ALBO

DEL

3
TRASPORTATORE
DEL RIFIUTO

N. AUT./ALBO

DEL

CODICE
FISCALE

TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI

ANNOTAZIONI

* UCCISIONE SPERATA FILIPPI DELLA SANGUINA *[Signature]*

4
CARATTERISTICHE
DEL RIFIUTO

DESCRIZIONE

COD. EUROPEO

STATO FISICO (*)

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (*)

N. COLLI/CONTENITORI

1 2 X 4

SFOSSO

5
RIFIUTO
DESTINATO A

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

STATO FISICO 3*

(recupero/smaltimento)

6
QUANTITÀ

Kg. o Litri

PERICOLOSO

TARA

7
PERCORSO

SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE

Devo verificare al destino

8
TRASPORTO

SOTTOPOSTO A NOMINATIVA AGRARIA SI NO

9

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10
CONDUCENTE

COGNOME E NOME CONDUCENTE

TARGA AUTOMEZZO

TARGA RIMORCHIO

INIZIO TRASPORTO

11
RISERVATO
AL DESTINATARIO

SI INIZIARÀ CHE IL CARICO È STATO

ACCETTATO
PER INTERO

ACCETTATO PER LA
SEGUENTE QUANTITÀ Kg. o Litri

RESPIRATO PER LE SEGUENTI QUANTITÀ

FIRMA DEL DESTINATARIO

DATA

ORA



FORMULARIO DAL 1

2011

CODICE FISCALE

VIA N. CIVICO

VIA N. COPRO

IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF

280385

/11 del 11/01/2011

CONFERMA AL DEPOSITO DELLA SPA

N. Registro

MODULO DI MODULSNAP

1 PRODUTTORE
DETTENORE

B.ON Produzione S.p.A. - Friburg

CODICE FISCALE

IND. 01

Loc. Casa Aperta - 10100 - C.A. API - 01017

2 DESTINATARIO

TRINBU S.p.A.

CODICE FISCALE



Via Carlo Lodovico - 01017 - C.A. API - 01017

Del. 4189

3 TRASPORTATORE
DEL RIFIUTO

BANNA ANTONIO

CODICE FISCALE

S.P. 14 km. 4 - 01017 - C.A. API - 01017

4

CAPOCITTE

5 ANNOTAZIONI

RIFIUTO, 0210, CODICE INDIRIZZO DI TRASPORTO, 01017, 11/01/2011
INTERMEDIARIO LEGGA, INTERMEDIARIE: **PELLE VLA**
Autorizzazione LAR0184 del 13/09/2011
Ricevuto e registrato in data 11/01/2011

6

100114



01017

TRINBU S.p.A.

FORMULARIO DAL N.

AL N.

CODICE FISCALE

ALLEGATO "A"

DITTA
RESIDENZA O
DOMICILIO
COMUNE
UBICAZIONE
ESERCIZIO
COMUNE

VIA, N. CIVICO
VIA, N. CIVICO

FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF **0281407** /11 del

(D.lgs n. 152 del 3/4/2006 art. 193)

CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/04/1998

N. Registro

1993

Stampato da **MODULSNAP s.r.l.** - Conano di Rimini - Via Piave, 56 - P. IVA 0441 656560 - Autorizzazione N° 520318/87 del 25/3/1987

1
PRODUTTORE
DETTENTORE

UNITÀ LOCALE

CODICE FISCALE

N. AUT./ALBO

DEL

2
DESTINATARIO

LUOGO DI DESTINAZIONE

CODICE FISCALE

N. AUT./ALBO

DEL

3
TRASPORTATORE
DEL RIFIUTO

N. AUT./ALBO

DEL

CODICE FISCALE

TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI

ANNOTAZIONI

4
CARATTERISTICHE
DEL RIFIUTO

DESCRIZIONE
COD. EUROPEO

STATO FISICO (*)
1 2 3 4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (*)

N. COLLI/CONTENITORI

SFUSO

5
RIFIUTO
DETERMINATO A

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

(recupero/smaltimento)

6
QUANTITÀ

Kg. e Litri

PESLO LORDO

TARA

7
PERCORSO

SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE

Peso da verificare al destino

8
TRASPORTO

SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADSSRID SI NO

9

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10
CONDUCENTE

GRUPPI E NOMI CONTROLLATI

TARGA AUTOMEZZO

TARGA RIMORCHIO

INIZIO TRASPORTO

11
RISERVATO
AL DESTINATARIO

SI DICHIARA CHE IL CERCHIO È STATO

ACCETTATO
PER INTERO

ACCETTATO PER LA
SEGUENTE QUANTITÀ (Kg. e Litri)

RESPIRATO PER LE SEGUENTI QUANTITÀ

FIRMA DEL DESTINATARIO

DATA

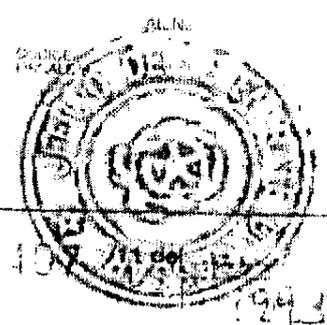
DATA

FORMULARIO DA 11

ALLEGATO "A"

DIETA
RESIDENZA O
DOMICILIO
UBICAZIONE
ESERCIZIO

MA. N. CIVILE
MA. N. CIVILE



FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF

19140

N. Registro

MODULSNAP

PRODOTTORE
DETTATORE

CODICE
FISCAL

DESTINATARIO

B

O

TRANSIZIONE
DEL QUADRO

A

C

E

F

L

A

Allegato
19140





PROVINCIA DI PISA

Servizio Ambiente

U.O. Smaltimento Rifiuti e Bonifiche

Pisa 04/10/2011

Prot. n. 274062

Alla Soc. Teseco S.p.A.
Via Raghianti, 12
56121 PISA

All' A.R.P.A.T. di Pisa

Al Comune di Pisa

All' USL 5 Sopra Pisana

OGGETTO: Trasmissione Determinazione Dirigenziale.

Con la presente si trasmette in allegato Determinazione Dirigenziale N. 4189 del 03/10/2011 avente per oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale D.Lgs 152-2006 e L.R. 61-2003 impianto trattamento rifiuti gestore TESECO Spa nel Comune di Pisa

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
Sviluppo Sostenibile ed Energia
Dott.ssa L. Proli



PROVINCIA DI PISA

SERVIZIO AMBIENTE

Proposta nr. 4318	Del 03/10/2011
Determinazione nr. 4189	Del 03/10/2011

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale DLgs 152-2006 e L.R. 61-2003 impianto trattamento rifiuti gestore TESECO Spa nel comune di Pisa.

IL DIRIGENTE

Vista la Parte Seconda Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e smi "L'autorizzazione integrata ambientale".

Visto il D.M. 24/04/2008 e la D.G.R.T. n. 495 del 15/06/2009 e smi quanto concerne il pagamento degli oneri istruttori.

Viste le norme vigenti di settore e in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti di seguito riportate:

- la Parte Terza del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e smi "Norme in materia ambientale" riguardante le norme di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, la Legge Regionale 31/05/2006, n. 20 ess.mm.ii. "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e il Regolamento Regionale n. 46/R (D.P.G.R. 08/09/2008) Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n.20 pubblicato sul BURT in data 16/09/2008;
- la Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e smi "Norme in materia ambientale" riguardante le norme di Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati; il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle

discariche di rifiuti";

- la Parte Quinta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e smi "Norme in materia ambientale" riguardante le norme di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2003, n.61 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale" che individua quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la Provincia territorialmente interessata allo svolgimento dell'attività.

Premesso che:

- Il Gestore ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale in data 07/12/2005 e aggiornata in data 29/06/2006 e successivamente in data 08/08/2006, al fine dell'esercizio della seguente attività IPPC Codice 5.1 e 5.3 per il proprio impianto di via Raghianti 12., nel Comune di Pisa.
- In data 22/08/2006 il gestore ha presentato integrazioni alla domanda di AIA per le attività di trattamento chimico fisico e neutralizzazione acidi.
- Il Gestore, ai sensi dell'art.4, comma 5 del D.lgs. 372/99 come modificato dal D.lgs. 59/05 dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05 allora in vigore, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo ha provveduto alla pubblicazione di un annuncio su un quotidiano locale e non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art.5 comma 8 del D.lgs. 59/2005.
- Il Gestore ha effettuato il versamento quale acconto da destinarsi alle spese di istruttoria di cui all'art.15, comma 2 del D.Lgs.372/99 come modificato dal D. lgl. 59/05, ai sensi della D.G.R.T. n. 229 del 15/03/04.
- La Provincia ha provveduto all'avvio del procedimento in data 28/07/2006 quale autorità competente per il rilascio della A.I.A. ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs.372/99 ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.lgs.59/2005 allora in vigore.
- Il Gestore in data 26/02/2007 ha presentato integrazione alla domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente alla realizzazione del primo lotto di un impianto di trattamento biologico, con la finalità della riduzione dell'incidenza del trasporto verso impianti di trattamenti biologici esterni ed il riutilizzo delle acque trattate al fine di ridurre i prelievi di acqua dai pozzi, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente nel Decreto DEC/VIA/5421 del 6/11/2000 relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale riguardante il progetto complessivo di tutto il processo impiantistico.
- In data 30/03/2007 si è riunita la Conferenza provinciale che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione dell'AIA definitiva dell'intero stabilimento.
- In data 22/06/2007 la Conferenza dei Servizi riunitasi, ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05, ha espresso parere positivo al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del primo lotto dell'impianto biologico, in attesa del completamento dell'istruttoria di A.I.A. ai sensi del D.lgl. 59/05.
- Dal 2007 ad oggi il Gestore ha depositato documentazione progettuale integrativa relativa a nuove aree di stoccaggio, nuovi trattamenti, integrazione di codici CER nei processi di trattamento,

precisazioni sulle capacità di trattamento dell'impianto chimico-fisico e biologico e richiesta di modifica delle emissioni dell'intero stabilimento, cui sono seguiti atti autorizzativi ai sensi del D.Lgs 152/2006 -parte quarta- relativa ai rifiuti.

- In data 21/06/2011 si è riunita la Conferenza provinciale per l'esame di tutta la documentazione inoltrata dalla Ditta fino ad oggi, che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA definitiva.
- È pervenuto quale contributo al presente rapporto istruttorio un parere scritto dell'ARPAT conservato agli atti di questa amministrazione;

Visto il rapporto istruttorio, contenente al suo interno le prescrizioni e raccomandazioni,, allegato al presente atto quale "Allegato A" di cui fa parte integrante e sostanziale.

Vista la polizza fidejussoria n. 1608257 del 18/01/2005 e le successive 7 appendici stipulata dalla Teseco S.p.A. con la Soc. Coface Assicurazioni S.p.A. e con scadenza 18/01/2012 maggiorata di ulteriori due anni;

Preso atto che la Società Teseco SpA. è certificata ISO 14001:2004 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale), per cui ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e smi, la presente AIA ha validità di anni 6 (sei).

Ritenuto per le motivazioni di cui sopra di dover procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni come riportato nell'allegato A al presente atto.

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del T.U. n° 267 del 18.08.2000 sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 1.3.10 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi di questo Ente.

DETERMINA

1. Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Teseco SpA per l'esercizio dell'impianto ubicato in via Raghianti 12., nel Comune di Pisa per le seguenti attività definite nell'allegato VIII di cui art. 6, comma 12 del D.Lgs 152/2006 e smi:

- IPPC: 5.1 - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/ CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
- IPPC: 5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato IIA della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

2. Di prescrivere il rinnovo della polizza fidejussoria richiamata in premessa entro e non oltre il 18/01/2012 pena la non validità del presente atto;
3. Di precisare che il presente atto sostituisce integralmente le autorizzazioni in materia di emissione in atmosfera, scarichi idrici e gestione rifiuti.
4. Di stabilire che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 e dell'art. 29-decies comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., deve trasmettere alla Provincia di Pisa, al Comune di Pisa, all'ARPAT di Pisa e all'Azienda USL5 Zona Pisana i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo come individuato e stabilito al punto 6 dell'Allegato A al presente atto.
5. Di stabilire che ARPAT effettui i controlli e gli accertamenti di cui al punto 8 dell'Allegato A al presente atto, con onere a carico del Gestore, secondo l'art. 29-decies comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
6. Di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha durata 6 (sei) anni a decorrere dalla data di emanazione.
7. Di stabilire che le eventuali modifiche dell'impianto successive al presente atto saranno gestite dalla Provincia di Pisa a norma dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
8. Di prescrivere che il Gestore, al fine di evitare qualsiasi forma di inquinamento al suolo e ai sensi dell'art. 6 comma 16 lettera f) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inoltre a questa amministrazione preliminarmente e in congruo anticipo alla cessazione dell'attività un piano di dismissione dell'impianto che preveda:
 - ⇒ un programma temporale delle attività di chiusura impianto, smantellamento di tutte le apparecchiature e strutture funzionali all'attività;
 - ⇒ l'identificazione di parti di impianto ed infrastrutture che resteranno nel sito dopo la chiusura con la relativa motivazione e l'uso che se ne farà;
 - ⇒ la rimozione di tutti i rifiuti;
 - ⇒ il drenaggio e la bonifica di eventuali serbatoi, delle apparecchiature e delle linee di processo di tutti i prodotti chimici in essi contenuti;
9. Il presente provvedimento dovrà essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto.
10. Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso gli uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Pisa.
11. Di inviare copia conforme del presente atto presso il gestore Società Teseco S.P.A. via Raghianti 12., nel Comune di Pisa.
12. Di inviare il presente atto all'ARPAT di Pisa, al Comune di Pisa, e all'USL 5 Zona Pisana.
13. Di dare atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n° 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18 giugno 2009, n° 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.
14. Di precisare, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 comma 3 della L.241/90 che:

- il Servizio Responsabile del procedimento di cui al presente provvedimento amministrativo è il Servizio Ambiente della Provincia di Pisa, con sede in via Nenni 30 Pisa.
- è stata assegnata alla Dott.ssa. Laura Pioli la responsabilità del procedimento di cui all'oggetto.
- gli atti relativi al presente procedimento sono in visione disponibili presso l'U.O. A.I.A.-V.I.A. del Servizio Ambiente della Provincia di Pisa con sede in Via Nenni, 30

IL DIRIGENTE

Laura Pioli

Ai sensi dell'art. 124 , comma 1 T.U. Enti locali il presente provvedimento è in pubblicazione all'albo pretorio informatico per 15 giorni consecutivi dal 03/10/2011 al 18/10/2011.

IL RESPONSABILE

Luisa Bertelli

L'atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del Dlgs n. 10/2002 e del T.U. n. 445/2000

19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi dalla voce 19 13 05
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 02	terra e roccia
20.03.03	residui della pulizia stradale
20.03.06	residui della pulizia delle fognature

10.3 ELENCO III: CODICI CER DEI RIFIUTI TRATTABILI NELL'IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE

01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 9 9	rifiuti non specificati altrimenti
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi dalle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia

02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 03 01 fanghi da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
 02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
 02 04 02 carbonato di calcio fuori specifica
 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
 02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
 02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 02 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
 03 01 04* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 03 02 05* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
 03 02 99 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
 03.03.02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
 03.03.05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
 03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
 03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento da separazione meccanica
 03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
 03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
 04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
 04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
 04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
 04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 04 02 19* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
 04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
 05 01 02* fanghi da processi di dissalazione
 05.01.03* morchie depositate sul fondo dei serbatoi
 05 01 04* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
 05.01.05 perdite di olio
 05 01 06* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
 05.01.07* catrami acidi
 05.01.08* altri catrami
 05 01 09* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 05 01 10 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
 05.01.11* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
 05.01.12* acidi contenenti oli
 05 01 13 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
 05 01 14 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 05.01.15* filtri di argilla esaurita
 05 01 16 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
 05.01.17* bitumi
 05 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 05.06.01* catrami acidi

05.06.03* altri catrami
 05 06 04 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 05 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 05 07 01* rifiuti contenenti mercurio
 05 07 02 rifiuti contenenti zolfo
 05 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06.02.01* idrossido di calcio
 06.02.04* idrossidi di sodio e di potassio
 06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
 06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
 06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti
 06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
 06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 04 03* rifiuti contenenti arsenico
 06 04 04* rifiuti contenenti mercurio
 06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti
 06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 05 02* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
 06 06 02* rifiuti contenenti solfuri pericolosi
 06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
 06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 07 03* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
 06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 08 02* rifiuti contenenti clorosilano
 06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 09 03* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose
 06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
 06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 10 02* rifiuti contenenti sostanze pericolose
 06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 11 01 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
 06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti
 06 13 01* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
 06 13 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 01 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 01 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 01 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 01 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 01 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
 07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 02 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 02 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 02 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 02 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 02 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
 07 02 14* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose
 07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
 07 02 16* rifiuti contenenti silicone pericoloso
 07 02 17 rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
 07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 03 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 03 08* altri fondi e residui di filtrazione

07 03 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 03 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 03 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
 07 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 04 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 04 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 04 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 04 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 04 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
 07 04 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
 07 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 05 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 05 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 05 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 05 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
 07 05 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
 07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
 07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 06 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 06 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 06 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 06 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
 07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 07 07 07* fondi e residui di reazione, alogenati
 07 07 08* altri fondi e residui di filtrazione
 07 07 09* residui di filtrazione ed assorbenti esauriti, alogenati
 07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
 07 07 99 rifiuti non specificati altrimenti
 08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 08 01 13* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
 08 01 15* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
 08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
 08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori
 08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
 08 02 02 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 08 02 03 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
 08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
 08 03 12* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 08 03 14* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
 08 03 16* residui di soluzioni chimiche per incisione
 08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
 08 04 11* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
 08 04 13* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
 08 04 14 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
 08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti
 10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
 10 01 02 ceneri leggere di carbone
 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato
 10 01 04* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia
 10 01 05 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
 10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
 10 01 13* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante
 10 01 14* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
 10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse dalla voce 10 01 14
 10 01 16* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
 10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
 10 01 18* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
 10 01 20* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
 10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
 10 01 22* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
 10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
 10 01 24 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
 10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
 10 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
 10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie
 10 02 02 scorie non trattate
 10 02 07* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
 10.02.10 scaglie di laminazione
 10 02 11* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
 10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11
 10 02 13* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
 10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione
 10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti
 10 03 02 frammenti di anodi
 10 03 05 rifiuti di allumina
 10 03 08* scorie saline della produzione secondaria
 10 03 09* scorie nere della produzione secondaria
 10 03 19* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
 10 03 20 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
 10 03 21* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
 10 03 22 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse dalla voce 10 03 21
 10 03 23* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
 10 03 25* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
 10 03 27* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
 10 03 28 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
 10 03 29* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
 10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29

FORMULARIO DAL N.

AL N.

ALLEGATO "A"

DITTA
RESIDENZA O
DOMICILIO
COMUNE
UBICAZIONE
ESERCIZIO
COMUNE

VIA. N. CIVICO
VIA. N. CIVICO

CODICE
FISCALE

FORMULARIO IDENTIFICAZIONE RIFIUTO

Serie e n. RIF **0381759** /13 del **29/11/2013**

(D.lgs n. 152 del 3/4/2006 art. 193)

CONFORME AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE N. 145 DEL 1/04/1998

N. Registro

Stampato da **MODULSNAP S.r.l.** - Coriano di Rimini - Via Piane, 56 - Tel. 0541 856560 - Autorizzazione N° 520318/87 del 25/3/1987

1
PRODUTTORE
DETENTORE

E.ON Produzione S.p.A.

CODICE
FISCALE **03251970962**

UNITA LOCALE

Loc. Cabu Aspru - 07100 - SASSARI (SS)
N. AUT./ALBO DEL

2
DESTINATARIO

TESECO S.p.A.

CODICE
FISCALE **01970360481**

LUOGO DI DESTINAZIONE

Via Carlo Ludovico Raggiamenti 12 - 56121 - PISA (PI)
N. AUT./ALBO DEL

Det. 4189 03/10/2011

3
TRASPORTATORE
DEL RIFIUTO

Carlo Pili Trasporti Srl
Via Giulio Cesare 1 - 09042 - MONSERRATO (CA)
N. AUT./ALBO DEL

CODICE
FISCALE **02962140923**

CA00258 18/09/2012
TRASPORTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI NEL PROPRIO STABILIMENTO DI

ANNOTAZIONI

RIFIUTO UN 3288, SOLIDO, INORGANICO, TOSSICO, N.A.S. (CENERI DA COMBUSTIONE
OCD), 6.1, III,2 (E).
INTERMEDIARIO SENZA DENIZIONE: VERDE VITA SRL S.S. 291 KM 2 - SASSARI -
CA00184 DEL 13/09/2011

*** CORREZIONE EFFETTUATA PRIMA DELLA PARTENZA**

4
CARATTERISTICHE
DEL RIFIUTO

DESCRIZIONE ceneri leggere da olio

COD. EUROPEO

100104*

STATO FISICO (*)

1

X

4

CARATTERISTICHE DI PERICOLO (*)

H07

N. COLLI/CONTENITORI

3

5
RIFIUTO
DESTINATO A

D09

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

VEDI ANALISI ALLEGATA

(recupero/smaltimento)

6
QUANTITÀ

Kg.

Kg. o Litri

2980,0000

PESO LORDO

17300,0000

TARA

14320

Peso da verificare al destino

7
PERCORSO

***VEDI ANALISI ALLEGATA**

8
TRASPORTO

SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR/RID SI NO

9

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10
CONDUCENTE

COGNOME E NOME CONDUCENTE

LONIS ISER

DATA

29/11/2013

ORA

17:34

TARGA AUTOMEZZO

DE139EN

TARGA RIMORCHIO

V1025220

11
RISERVATO
AL DESTINATARIO

SI DICHIARA CHE IL CARICO È STATO:

ACCETTATO
PER INTERO

ACCETTATO PER LA
SEGUENTE QUANTITÀ (Kg. o Litri)

RESPINTO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

FIRMA DEL DESTINATARIO

DATA

ORA

(*) VEDERE LA LEGENDA SUL RETRO DEL MODELLO





**PROCEDURA
OPERATIVA**

PAM/FO/I01

Pagina 1 di 12

Società

E.ON Produzione S.p.a. – Centrale di Fiume Santo

Titolo

GESTIONE DEI RIFIUTI

Rev. N.	Descrizione delle revisioni
0	Prima emissione
1	Emissione SGIAS
2	Recepimento disposizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale.
3	Aggiornamento § Riferimenti
4	Definizione responsabilità validità temporale certificati caratterizzazione rifiuti a deposito.
5	Aggiornamento § 7 "Responsabilità" e § 4.1 Modalità procedurali.

5	28-11-2013	ASA	RDD	DIRETTORE DI CENTRALE
		G.M. Sini	R.Loddo	M.Bertolino
REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE

e.on	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 2 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

INDICE

1.	SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI	3
3.	GENERALITA'	3
4.	MODALITA' PROCEDURALI	3
5.	MONITORAGGI E MISURE	9
6.	REGISTRAZIONI	9
7.	RESPONSABILITA'	11

ACRONIMI ADOPERATI

Di seguito si riportano alcuni acronimi utilizzati nel Sistema di gestione ambientale:

RSGA : Responsabile del sistema di gestione ambientale;

ASA : linea ASA : linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni;

ECOS : sistema informativo aziendale per la gestione dei rifiuti;

CER : codice europeo dei rifiuti;

SGIAS : Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza.

Produttore : chiunque produca rifiuti da attività lavorative in Centrale.

Conferitore : il personale addetto alla pesa che effettua registrazioni sui rifiuti.

	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 3 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa ha lo scopo di definire le modalità e le responsabilità per la corretta gestione dei rifiuti.

L'ambito di applicazione è quello relativo alle attività che comportano la produzione e la gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti nella Centrale di Fiume Santo.

2. RIFERIMENTI

- Regolamento CE n° 1221/09 (Emas III)
- ISO 14001 : 2004
- SGIAS della Centrale di Fiume Santo;
- Planimetria Depositi dei rifiuti
- Documento "ELENCO CODICI CER".

3. GENERALITA'

La Centrale di Fiume Santo produce dei rifiuti come conseguenza del processo produttivo. Tali rifiuti devono essere gestiti in osservanza alle normative di legge applicabili.

Per la individuazione dei depositi temporanei e preliminari si rimanda alla Planimetria Depositi e per la tipologia dei rifiuti gestiti si rimanda al documento interno ELENCO CODICI CER, citati al § 2. "RIFERIMENTI" e reperibile sul sito web dedicato accessibile dalla rete informativa aziendale.

4. MODALITA' PROCEDURALI

4.1 PRODUZIONE E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

a) Chiunque (Produttore interno EON o Produttore esterno Ditta) conferisce rifiuti ai depositi preliminari o temporanei **deve inviare preventivamente una mail o un bollettino di pesata** per definire tipologia, provenienza e stima della quantità al Responsabile del Deposito; **lo stesso deve contestualmente registrare su ECOS il carico.**

b) Il Responsabile del deposito temporaneo deve sempre tenere sotto controllo il tempo stabilito dalla Centrale per lo smaltimento stabilito in **tre mesi**. Comunque il Responsabile deve mantenere tutte le registrazioni in forma scritta relative ai rifiuti gestiti in maniera da consentire di ricostruire in dettaglio ogni fase dalla produzione allo smaltimento. Relativamente ai depositi preliminari si stabilisce che per i rifiuti in attesa di recupero o trattamento il periodo di stoccaggio deve essere inferiore a **tre anni**, mentre per i rifiuti in attesa di smaltimento il periodo di stoccaggio deve essere inferiore ad **un anno**.

c) All'atto dell'accoglimento del rifiuto nel deposito, **si devono avere cautele per evitare lo spargimento del rifiuto tutto intorno** al deposito. All'interno del deposito si deve seguire ordine e razionalità nella disposizione. In ogni caso nelle operazioni di carico e scarico **deve essere fatta una pulizia immediatamente al termine** del conferimento.

Il Produttore di rifiuti deve avere cura di non disperderli, di mantenerli separati in classi omogenee e di assicurarsi del loro corretto collocamento in zone prossime al luogo di

e-on	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 4 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

produzione o nei punti di accumulo specificamente previsti per la tipologia del rifiuto prodotto. Ove non sia previsto un punto di accumulo, il rifiuto, dopo essere stato collocato in idonei contenitori o adeguatamente protetto in modo da evitarne la dispersione nell'aria, nel suolo o nelle acque nonché il contatto accidentale con le persone.

Il "Produttore" dovrà provvedere, di norma giornalmente e comunque immediatamente al termine dall'attività di produzione del rifiuto, al suo conferimento nelle aree adibite a deposito temporaneo o preliminare.

Nel caso in cui, per lo specifico rifiuto prodotto, non sia predefinita l'area di deposito, il "Produttore" collocherà il rifiuto in area individuata congiuntamente con il personale ASA.

Prima delle operazioni di conferimento del rifiuto nelle aree identificate per il deposito, il "Produttore" deve provvedere a pesare il rifiuto, e a comunicare, le quantità al responsabile dell'inserimento dei dati di produzione nella Banca Dati di Gestione dei Rifiuti (ECOS). Le postazioni informatiche per la registrazione delle produzioni sono le seguenti :

Coordinatore Manutenzione Meccanica	1 postazione
Assistenti Civili	4 postazioni
Assistenti meccanici	2 postazioni
Assistenti SCT	2 postazioni
Assistenti ELE/REG	3 postazioni
Capo Sezione Esercizio	1 postazione
Responsabile Movimento Combustibili	1 postazione
Assistenti del Movimento Combustibili	4 postazioni
Banchina	1 postazione
Operatori pesa	2 postazioni
Linea ASA	3 postazioni

Nell' ELENCO CODICI CER, per ciascun rifiuto è indicata l'area organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità di gestione dei Depositi e delle attività di smaltimento ed è individuata la collocazione. All'interno dell'area organizzativa sono individuati i Gestori dei Depositi ai quali è anche attribuita la responsabilità dell'inserimento dei dati di produzione in ECOS.

Sia che il rifiuto venga prodotto all'interno dell'area organizzativa responsabile del deposito o sia che venga prodotto da altra area organizzativa della Centrale il Produttore dovrà inviare una comunicazione e-mail al Gestore del Deposito; la comunicazione dovrà riportare gli elementi caratterizzanti quali il codice CER, la provenienza del rifiuto, una breve descrizione dello stesso, le quantità stimata o pesata, il deposito di destinazione. Tale comunicazione è essenziale in quanto consente al Gestore di registrare la produzione del rifiuto nella Banca dati ECOS , rimanendo la responsabilità di aggiornamento del registro di carico e scarico alla linea ASA. Sono state allestite delle liste di distribuzione di posta elettronica specifiche e dedicate alle attività di gestione dei dati sui rifiuti per ciascuna unità operativa che gestisce i depositi ; a tali liste devono essere indirizzate le e-mail di produzione dei rifiuti.

Le liste di distribuzione sono le seguenti:

Gestione Rifiuti FS (E-ON Produzione) relativa all' Area Movimento Combustibile;

Gestione Rifiuti MEC (E-ON Produzione) relativa ai Meccanici;

Gestione Rifiuti CVR (E-ON Produzione) relativa ai Civili e Carpentieri;

Gestione Rifiuti ELRG (E-ON Produzione) relativa agli Elettrici e Regolazione;

	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/101 Rev 5
		Pagina 5 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Gestione Rifiuti ASA (E-ON Produzione) relativa alla Linea Ambiente Sicurezza ed Autorizzazioni.

Nel caso in cui il "Produttore" non fosse in grado di pesare il rifiuto, indicherà nella comunicazione che si tratta di "quantità stimata".

Sulla e-mail di produzione del rifiuto, il "Produttore" avrà cura di indicare la descrizione del rifiuto, la sua provenienza ed il relativo codice CER se conosciuto.

In caso di produzione di un nuovo rifiuto o nel caso in cui non si sia certi della natura del rifiuto prodotto, il "Produttore" comunicherà la produzione ad ASA, che provvederà a svolgere le azioni necessarie di attribuzione del codice CER e di caratterizzazione del rifiuto con analisi chimiche e caricare la scheda anagrafica del rifiuto.

Il Produttore, se non è gestore del deposito, deve prendere accordi con il Gestore prima di organizzare il trasporto verso l'area di stoccaggio. Il "Produttore" non dotato di mezzi propri, richiederà il trasporto al gestore del contratto di trasporto, ferma restando la sua responsabilità dell'attività di conferimento del rifiuto.

In ogni caso, non è esclusa la responsabilità del Produttore, nella necessità di accompagnare il rifiuto in ogni operazione e fino alla collocazione dell'area di destinazione, fino a garantire la validità della quantità pesata e/o stimata.

La sistemazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle normative locali e nazionali applicabili comprese quelle relative all'igiene e sicurezza sul lavoro.

E' in ogni caso vietato:

1. abbandonare qualsiasi rifiuto;
2. depositare il rifiuto in aree diverse da quelle specificamente individuate per la sua tipologia;
3. depositare in modo promiscuo rifiuti di differente tipologia;
4. sottoporre i rifiuti a trattamenti non autorizzati o miscelarli con sostanze o altri rifiuti;
5. depositare rifiuti nelle aree di deposito senza aver preventivamente o contestualmente registrato la produzione ovvero, compilato e inoltrato l'e-mail di produzione/conferimento;
6. omettere la comunicazione di situazioni anomale o potenzialmente pericolose per la sicurezza delle persone e l'ambiente.

4.2 PRODUZIONE E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI

I rifiuti provenienti da attività effettuate da imprese esterne dovranno essere gestiti dalle imprese medesime rispettando quanto richiesto dalle normative; l'Assistente che gestisce l'appalto dovrà assicurarsi che cio' avvenga.

Possono, in queste circostanze, configurarsi due differenti casistiche cui fare riferimento nella gestione dei contratti:

- a) impresa che all'interno della proprietà E-ON non produce propri rifiuti ma li origina da parti di impianto (ad esempio scoibentazioni con produzione di materiale isolante). I rifiuti, in tal caso, devono essere considerati a tutti gli effetti *prodotti dalla Centrale* e pertanto devono essere gestiti in accordo con quanto scritto nel paragrafo precedente.
- b) impresa che all'interno della proprietà E-ON origina rifiuti propri (ad esempio contenitori di prodotti utilizzati dall'impresa, quali barattoli di vernice, solventi, sabbie,



TITOLO PROCEDURA

Documento: PAM/FO/I01
Rev 5

Pagina 6 di 12

GESTIONE DEI RIFIUTI

stracci, ecc.). In tal caso l'impresa dovrà provvedere a raccogliarli nelle aree identificate dall'Assistente e smaltirli sotto la propria responsabilità, fornendo comunque evidenza all'Assistente EON.

L'Assistente gestore del contratto deve verificare che le imprese esterne depositino i rifiuti non oltre i tempi stabiliti dalla normativa vigente o abbandonino rifiuti o mescolino rifiuti pericolosi con non pericolosi o comunque rifiuti tra loro incompatibili. Chiunque rilevi una circostanza del genere è tenuto a segnalare immediatamente al superiore gerarchico che provvederà alle azioni correttive.

4.3 GESTIONE DELLE AREE DI DEPOSITO

Il Gestore incaricato del Deposito, deve mantenerlo segregato e condurlo in maniera diligente, verificando che il rifiuto sia appropriato, non possa disperdersi, non possa mescolarsi con altri materiali, non provochi percolamenti. Inoltre deve provvedere all'allontanamento del rifiuto presso una discarica o al recupero entro tre mesi dalla produzione sia per la tipologia non-pericolosa che per la pericolosa.

I punti di accumulo sono intesi come punti provvisori di raccolta dei rifiuti; sono da considerare punti di accumulo veri e propri anche eventuali aree adiacenti cantieri temporanei, aree predisposte per l'esecuzione di lavori di manutenzione, oppure aree previste per dimensioni e necessità temporanee, dove collocare rifiuti originati da parti impiantistiche di rilievo; i rifiuti ivi presenti saranno sempre identificati e sotto la responsabilità dell'Assistente EON che sovrintende le lavorazioni.

Il Gestore dell'area di deposito deve completare nella banca dati del sistema di gestione rifiuti la registrazione del movimento di scarico generato dalla pesa, associandolo ai corrispettivi movimenti di produzione, bilanciando le partite di ingresso/uscita dei rifiuti dai depositi.

4.4 SMALTIMENTO O RECUPERO

La responsabilità delle attività di avviamento allo smaltimento o al recupero è delle Aree di manutenzione o esercizio gestori dei depositi come individuate in ELENCO CODICI CER. Quando possibile, la preferenza sarà data al recupero.

Ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare di rifiuti, la responsabilità della EON per il corretto smaltimento è esclusa a condizione che acquisisca il certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua tali operazioni. La linea ASA è incaricata di sollecitare il rientro di tali documenti entro i termini previsti dalla normativa.

Prima di intraprendere qualsiasi attività di alienazione del rifiuto, il gestore dell'attività dovrà verificare, che i dati autorizzativi dei soggetti che intervengono nell'attività siano disponibili sulla Banca Dati di Gestione dei Rifiuti ECOS o richiedere alla Linea ASA di provvedere al loro inserimento in caso negativo.

Il Gestore del contratto di smaltimento, deve:

- segnalare l'ingresso del mezzo via e-mail alla postazione "pesa" indirizzo di posta Elettronica: "Pesa Fiume Santo", (riportando nella comunicazione il nome della ditta di trasporto, il codice CER, la descrizione del rifiuto e la destinazione del rifiuto medesimo) e
- provvedere al suo accoglimento in Centrale. Può essere compilata un'unica

e-on	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 7 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

"Comunicazione" per ciascuna attività di smaltimento, anche se effettuata con più automezzi;

- ricevere il mezzo in Centrale;
- verificare che il mezzo sia idoneo al trasporto;
- verificare che il rifiuto sia confinato (ad es. posizionamento teloni);
- ricevere dal Trasportatore la IV copia del formulario di identificazione al trasporto entro i termini previsti dalla normativa (tre mesi) consegnandoli alla linea ASA.

Il personale addetto alla pesa nel momento in cui opera sui rifiuti assume il ruolo di Conferitore ed in base alla e-mail ricevuta dal gestore delle attività di smaltimento, effettuerà le seguenti operazioni:

- registra il mezzo in ingresso nella banca dati di gestione dei rifiuti (inserimento tara, targhe, nome autista, nome e ragione sociale trasportatore e smaltitore, ora ingresso, ecc.);
- emette i formulari di identificazione all'uscita del mezzo sulla base delle informazioni residenti e disponibili nella Banca dati di gestione dei rifiuti.
- Verifica la completezza e la correttezza delle informazioni stampate nel formulario, lo firma ed ottiene la firma da parte dell'autista.

In accordo a quanto previsto dalla presente Istruzione segnala ai propri superiori gerarchici le eventuali anomalie sui mezzi di trasporto e dispone la fermata del mezzo fino alla risoluzione delle anomalie.

A cura del gestore della pesa (Conferitore), la prima copia del formulario sarà consegnata entro 2 giorni lavorativi dalla emissione alla linea ASA che provvederà ad archivarla. Le altre tre copie del formulario verranno consegnate al conducente del mezzo che trasporta il rifiuto.

La Linea ASA, assume la responsabilità della verifica dell'adeguatezza e della correttezza dei documenti autorizzativi, dell'inserimento degli stessi nella Banca dati di gestione dei rifiuti ECOS e della emissione dei permessi di transito per i mezzi. La linea ASA provvede alla registrazione delle IV copie dei formulari in ECOS e nei casi previsti anche dei certificati di avvenuto smaltimento. In caso di ritardi di ricevimento delle IV copie sollecita i Gestori dei contratti di smaltimento o recupero e segnala alla Direzione di Centrale tale ritardo.

4.5 INDICAZIONI PARTICOLARI

4.5.1 Rifiuti urbani non differenziati e rifiuti da raccolta differenziata

In Centrale si producono rifiuti urbani non differenziati, CER 200301, che vengono assimilati agli urbani. In particolare tali rifiuti possono essere smaltiti come un unico rifiuto. I rifiuti urbani provenienti dalla mensa vengono smaltiti a cura del gestore della mensa.

E' stata istituita in Centrale la raccolta differenziata per i seguenti rifiuti :

- a) plastica: a titolo esemplificativo, le bottiglie di acqua e bibite, piccole taniche (riciclare solo contenitori in plastica con simboli PE – PET – PVC);
- b) carta: giornali, riviste, quaderni, fotocopie, imballaggi in cartone;
- c) legno;

	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 8 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Al fine di separare i vari tipi di rifiuto tutto il personale è tenuto a riporre gli stessi nei contenitori dedicati ubicati in impianto:

Il Gestore del contratto delle pulizie, avvalendosi degli incaricati della ditta di pulizia civile operante in Centrale, provvede al recupero di tali rifiuti conferendoli nelle aree di deposito temporaneo a cio' destinate.

4.5.2 Rifiuti pericolosi

La movimentazione dei rifiuti pericolosi va effettuata tenendo presente le misure di sicurezza da applicare caso per caso in relazione alla pericolosità delle sostanze presenti nel rifiuto. I rifiuti pericolosi vengono trattati in ottemperanza alla normativa specialistica sul trasporto ADR. In particolare EON si avvale di Ditte esterne autorizzate alle quali delega le operazioni di imballo, carico, trasporto e scarico; preventivamente in fase di apertura contratto esse devono fornire alla Linea ASA e al Gestore EON del contratto la lettera di incarico del proprio Consulente ADR corredata del certificato di formazione dello stesso Consulente ADR; tali documenti sono archiviati dalla Linea ASA in Archivio ambientale. E' cura della Ditta comunicare eventuali variazioni riguardo la nomina del Consulente e l'aggiornamento della validità del Certificato.

I rifiuti pericolosi devono essere sempre custoditi nei locali autorizzati e nelle aree identificate, il cui accesso è controllato dai Gestori del deposito. Questi dovranno provvedere affinché gli stessi siano mantenuti in ordine e conformi alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni. Dovranno, inoltre, verificare, anche attraverso le funzioni di riepilogo disponibili nella Banca di Gestione dei Rifiuti, che le quantità stoccate ed i tempi di produzione siano compatibili con le disposizioni normative vigenti. In nessun caso il rifiuto pericoloso deve essere mescolato con altri rifiuti.

Nella fase di conferimento, oltre quanto definito al punto 4.4, nella E-mail di comunicazione al gestore della pesa, saranno indicate le caratteristiche di pericolo del rifiuto. Nella E-mail sopraccitata sarà inoltre segnalato l'obbligo di consegna al trasportatore della Informazione Preliminare ai sensi dell'accordo ADR.

4.5.3. Oli esausti

I fusti contenenti rifiuti oleosi (oli esausti) che vengono prodotti nelle varie aree di impianto devono essere trasportati allo specifico deposito preliminare gestito dalla manutenzione meccanica.

Il trasporto, a cura del Produttore, deve essere rigorosamente preceduto da accordi con il Gestore del Deposito. Nel caso in cui il produttore sia la Sezione Esercizio, il trasporto sarà effettuato dal Gestore del Deposito, a seguito di segnalazione della Sezione Esercizio medesima. L'e-mail di segnalazione del Produttore riporterà, a carattere puramente indicativo, i quantitativi presenti. Il Gestore del deposito nelle attività che possono determinare recupero di olio dalle apparecchiature di impianto, opererà con la necessaria cura e perizia, utilizzando tutte le pertinenze impiantistiche disponibili, per recuperare olio il più possibile privo di altre sostanze, in particolare il più possibile privo di acqua. Prima di considerare il prodotto come un rifiuto, sarà necessario accertarsi che lo stesso non sia recuperabile direttamente, anche attraverso trattamento con le apparecchiature fisse e mobili in dotazione all'impianto. Se tale verifica conduce alla conclusione che l'olio è

e-on	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 9 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

effettivamente un rifiuto, dovranno essere fatti i successivi passi per il conferimento al deposito.

I rifiuti, sistemati in contenitori idonei su cui va riportato il codice CER a cura del Produttore o, nel caso di quelli prodotti dalla Sez. Esercizio a cura del Gestore del Deposito, vanno movimentati evitandone la dispersione nell'aria e nel suolo, nonché il contatto accidentale con le persone.

Il caricamento delle quantità a registro tramite la Banca Dati di Gestione dei rifiuti va effettuato dal gestore dell'area di deposito a seguito della verifica del livello di olio contenuto nel serbatoio di stoccaggio. L'acqua verrà drenata periodicamente mediante l'apposita valvola di fondo che scarica nel circuito fognario oleoso.

Prima dell'avviamento al Consorzio obbligatorio degli oli usati, il gestore del deposito, in caso di incertezza, può richiedere alla linea ASA il prelievo di campioni per confermare la tipologia del rifiuto ed in particolare per verificare che i contenuti di PCB e di percentuale in peso di acqua siano conformi alla normativa.

Il deposito oli esausti è autorizzato per le seguenti tipologie di rifiuti:

130205* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (PCB<25 ppm, H₂O < 15%);

130105* Emulsioni¹ non clorate (PCB<25 ppm, H₂O>15%);

150202* Assorbenti materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (PCB<25 ppm).

5.0 MONITORAGGI E MISURE

5.1. COMUNICAZIONI ANNUALI

La linea ASA fornirà alla Direzione, entro il 15 aprile di ogni anno, tutti i dati relativi alla produzione, allo smaltimento ed alla giacenza dei rifiuti dell'anno precedente, per la predisposizione dei MUD (Modelli Unici di Dichiarazione).

Infatti in riferimento ai MUD, con frequenza annuale, entro il 30 aprile, dovrà essere inviata al Catasto dei rifiuti la denuncia dei rifiuti prodotti e smaltiti in Centrale.

5.2. SORVEGLIANZA E CONTROLLI

La Linea ASA :

- periodicamente effettua la sorveglianza sulle aree di deposito temporaneo e preliminare al fine di accertarne la regolare tenuta. Verifica la congruenza dati di registro di carico con le giacenze; le evidenze di tali controlli sono archiviate su files dalla linea ASA.

6.0. REGISTRAZIONI E ARCHIVIAZIONE

Secondo quanto indicato dalla legislazione, le quantità dei rifiuti prodotte e smaltite e/o recuperate devono essere riportate in appositi registri vidimati di carico e scarico.

I registri sono conservati per cinque anni a cura della Linea ASA in Archivio ambientale.

¹ Con il termine "emulsione" si intende un rifiuto costituito da olio ed acqua in particelle intimamente connesse, tali da renderne impossibile la separazione con l'esercizio di soli azioni meccaniche.

6.1. ESERCIZIO DELLA BANCA DATI DI GESTIONE DEI RIFIUTI "ECOS" E PROFILI UTENTE

In base al numero di transazioni/giorno effettuate è definito il numero di addetti, ed è operativa una struttura gerarchica di utenti e fra questi si individua un referente d'impianto.

Il profilo degli utenti ed il loro ambito di competenza sono i seguenti:

-Utente Gestore (Assistenti Linea ASA): Stampa il registro dei rifiuti, produce il MUD, aggiorna l'anagrafica delle aziende, aggiorna le autorizzazioni, genera e aggiorna le schede rifiuto, aggiorna le tabelle ADR, genera e aggiorna i "permessi" per la pesa, estrae riepiloghi statistici, verifica la situazione depositi, registra le IV copie dei formulari di trasporto.

- Utente (Assistenti di Manutenzione e Assistenti dei Combustibili): registra le produzioni, genera e aggiorna i "permessi" per la pesa, associa i movimenti di scarico alle produzioni, estrae riepiloghi statistici, gestisce i depositi.

- Conferitore (Operatori alla Pesa del Rep. Movimento Combustibile): opera con il modulo di gestione della pesa, svolge le prassi di accoglienza/uscita dei mezzi ed emette il formulario; verifica la rispondenza del trasporto ai criteri ADR.

Il Referente di impianto coincide con la figura di Utente Gestore ed ha nozioni di base sulla:

- struttura del sistema,
- gerarchia degli utenti,
- funzionalità dei singoli pacchetti.

Il referente d'impianto è in grado di:

- svolgere indagini volte ad individuare errori di media complessità nei contenuti della banca dati
- verificare la capacità di connettersi al server delle singole installazioni
- svolgere semplici azioni di diagnostica
- individuare vizi nell'utilizzo e proporre azioni correttive

Ogni utente o membro delle strutture di Centrale impegnate nelle attività di gestione dei rifiuti è a conoscenza dell'esistenza di un gruppo di referenti interni ad E-ON Produzione ed è in grado di raggiungerli telefonicamente o per mezzo di e-mail alle singole persone o alla casella comune "gestione rifiuti". Principalmente le segnalazioni sono per problemi legati ad aspetti fiscali, procedurali, di prassi di utilizzo e, in alcuni casi di anomalie di funzionamento.

Le Comunicazioni interne alla Centrale circa i dati di produzione e smaltimento e di gestione in genere sui rifiuti vanno indirizzate verso le liste di distribuzione di posta Elettronica :

Le liste di distribuzione sono le seguenti:

- Gestione Rifiuti FS (E-ON Produzione) relativa all' Area Movimento Combustibili;
- Gestione Rifiuti MEC (E-ON Produzione) relativa ai Meccanici;

	TITOLO PROCEDURA	Documento: PAM/FO/I01 Rev 5
		Pagina 11 di 12
GESTIONE DEI RIFIUTI		

Gestione Rifiuti CVR (E-ON Produzione) relativa ai Civili e Carpentieri;
 Gestione Rifiuti ELRG (E-ON Produzione) relativa agli Elettrici e Regolazione;
 Gestione Rifiuti ASA (E-ON Produzione) relativa alla Linea Ambiente Sicurezza ed Autorizzazioni.

7.0. RESPONSABILITA'

Linea ASA:

- collabora con la Direzione per il coordinamento di tutte le attività inerenti ai rifiuti; tiene ed aggiorna i registri e custodisce i formulari rifiuti;
- verifica che i rifiuti siano inviati a recupero, trattamento o smaltimento entro la tempistica definita al § 4.1 b.
- verifica l'arrivo dei formulari presso il proprio ufficio e segnala prontamente all'emittente tramite mail (entro tre giorni) la mancata consegna degli stessi; segnala tempestivamente alla Direzione l'eventuale smarrimento della documentazione.
- collabora con i Produttori alla individuazione di ulteriori punti di accumulo;
- fa eseguire la caratterizzazione chimico - fisica di rifiuti in seguito alla richiesta da parte del Produttore;
- mantiene uno scadenziario delle caratterizzazioni in maniera tale da avere i certificati in corso di validità per i rifiuti gestiti a deposito;
- verifica l'adeguatezza e la correttezza della documentazione autorizzativa acquisita da Ditte esterne per l'aggiudicazione dei contratti di smaltimento dei rifiuti e caricamento dei dati nella Banca Dati di Gestione dei Rifiuti;
- è il riferimento per ogni chiarimento alle aree di manutenzione o esercizio;
- aggiorna la Direzione sui dati relativi alla produzione, allo smaltimento e alle giacenze dei rifiuti relativi al 31 Dicembre dell'anno precedente, per la redazione MUD; registrazione delle IV copie dei formulari e segnalazione ai gestori dello smaltimento e alla Direzione di eventuali ritardi nella consegna;
- gestisce i criteri di trasporto ADR attraverso la banca dati di gestione dei rifiuti;
- è il supervisore della Banca dati di gestione dei rifiuti ECOS;
- stampa con periodicità opportuna i registri di carico/scarico.

Capi Sezione

- Collaborano con la Direzione per il coordinamento di tutte le attività inerenti i rifiuti.
- Sovrintendono insieme ai Coordinatori di Manutenzione/Movimento Combustibili, Assistenti, Supervisor alla Conduzione esercizio e Preposti di Linea a tutte le attività inerenti il processo dei rifiuti.

Personale di manutenzione ed esercizio

- Producono e conferiscono il rifiuto nelle aree identificate per il deposito o l'accumulo (figura di Produttore di rifiuto);
- gestiscono, verificano e curano i punti di accumulo e le aree di deposito di loro competenza (figura di Responsabile gestore del Deposito);
- avviano i rifiuti allo smaltimento o al recupero (figura Gestore delle attività di smaltimento);
- operano sulla Banca dati di Gestione dei rifiuti ECOS;
- ricevono le IV copie dei formulari entro i termini previsti dalla normativa e le consegnano tempestivamente alla Linea ASA.



TITOLO PROCEDURA

Documento: **PAM/FO/I01**
Rev 5

Pagina 12 di 12

GESTIONE DEI RIFIUTI

- i Gestori dei contratti di trasporti interni alla Centrale mettono a disposizione del "Produttore" i mezzi per il trasporto dei rifiuti dai punti di raccolta ed accumulo ai depositi temporanei e preliminari ferma restando la responsabilità del Produttore dell'attività di conferimento del rifiuto.

- I gestori della pesa (Conferitori) hanno la responsabilità per :

- emettere i formulari di identificazione al trasporto;
- consegnare alla Linea ASA le l copie dei formulari nei tempi prescritti
- verificare e comunicare eventuali anomalie sui mezzi di trasporto dei rifiuti in uscita dalla Centrale.
- eseguire le operazioni di competenza sulla Banca Dati di Gestione dei Rifiuti

Statistica dettagliata x Rifiuto/Destinatario

Rifiuto: 100104 / ceneri leggere da olio		CER 2002 100104 P CER 100104 P							
000184 / 1 / TESECO S.p.A. / Cod. Stat. :									
Via Carlo Ludovico Ragghianti, 12 - 56121 - PISA (PI)									
Data	Prot./Riga	Data e Numero Form./DDT	Doc.	Mov.	OSR	Linea Tratt.	Cont.	Peso (Kg.)	Volume (Lt.)
14/12/2011	109852 / 1	14/12/2011 RIF0044259/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		27320,0000	0,0000
19/12/2011	110003 / 1	19/12/2011 RIF0044345/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		27260,0000	0,0000
19/12/2011	110014 / 1	19/12/2011 RIF0044343/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		27840,0000	0,0000
Totale x impianto								82420,0000	0,0000
900500 / 1 / FIUMESANTO PRODUTTORE / Cod. Stat. :									
Loc. Cabu Aspru - 07100 - SASSARI (SS)									
Data	Prot./Riga	Data e Numero Form./DDT	Doc.	Mov.	OSR	Linea Tratt.	Cont.	Peso (Kg.)	Volume (Lt.)
14/04/2011	102127 / 1	14/04/2011	PR-1	Smal. (P)	-	*		900,0000	0,0000
15/04/2011	102128 / 1	15/04/2011	PR-1	Smal. (P)	-	*		220,0000	0,0000
20/07/2011	104916 / 1	20/07/2011	PR-1	Smal. (P)	-	*		21720,0000	0,0000
19/12/2011	110049 / 1	19/12/2011	PR-1	Smal. (P)	-	*		27840,0000	0,0000
19/12/2011	110060 / 1	19/12/2011	PR-1	Smal. (P)	-	*		27260,0000	0,0000
Totale x impianto								77940,0000	0,0000
Totale x rifiuto								160360,0000	0,0000
Totale								160360,0000	0,0000

Criteri di ricerca: Data registrazione >= 01/01/2011 e Data registrazione <= 31/12/2011 e Codice rifiuto
 Contiene '100104' e Codice documento <> 'GIAC'

Statistica dettagliata x Rifiuto/Destinataro

Rifiuto: 100104 / ceneri leggere da olio		CER 2002 100104 P CER 100104 P							
000184 / 1 / TESECO S.p.A. / Cod. Stat. :									
Via Carlo Ludovico Ragghianti ,12 - 56121 - PISA (PI)									
Data	Prot./Riga	Data e Numero Form./DDT	Doc.	Mov.	OSR	Linea Tratt.	Cont.	Peso (Kg.)	Volume (Lt.)
09/01/2012	110677 / 1	09/01/2012 RIF0280387/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		27380,0000	0,0000
09/01/2012	110682 / 1	09/01/2012 RIF0280385/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		26500,0000	0,0000
16/01/2012	110855 / 1	16/01/2012 RIF0280473/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		29280,0000	0,0000
16/01/2012	110857 / 1	16/01/2012 RIF0280474/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		29560,0000	0,0000
05/03/2012	112488 / 1	05/03/2012 RIF0280136/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		29760,0000	0,0000
05/03/2012	112494 / 1	05/03/2012 RIF0280137/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		27800,0000	0,0000
07/03/2012	112632 / 1	07/03/2012 RIF0281407/11	SCAR	Smal. (U)	D09	*		23380,0000	0,0000
Totale x impianto								193660,0000	0,0000
900500 / 1 / FIUMESANTO PRODUTTORE / Cod. Stat. :									
Loc. Cabu Aspru - 07100 - SASSARI (SS)									
Data	Prot./Riga	Data e Numero Form./DDT	Doc.	Mov.	OSR	Linea Tratt.	Cont.	Peso (Kg.)	Volume (Lt.)
16/01/2012	110902 / 1	16/01/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		29560,0000	0,0000
16/01/2012	110903 / 1	16/01/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		16820,0000	0,0000
05/03/2012	112539 / 1	05/03/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		29760,0000	0,0000
05/03/2012	112544 / 1	05/03/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		8540,0000	0,0000
04/09/2012	118181 / 1	04/09/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		280,0000	0,0000
25/09/2012	118664 / 1	25/09/2012	PR-1	Smal. (P)	-	*		2700,0000	0,0000
Totale x impianto								87660,0000	0,0000
Totale x rifiuto								281320,0000	0,0000
Totale								281320,0000	0,0000

Criteri di ricerca: Data registrazione >= 01/01/2012 e Data registrazione <= 31/12/2012 e Codice rifiuto
 Contiene '100104' e Codice documento <> 'GIAC'

Da: PEC Legalmail EON <licensing.eon@eon.legalmail.it>
Inviato: lunedì 2 dicembre 2013 14:46
A: MATTM AIA
Oggetto: controlli AIA_E.ON-SS-FSanto: invio nota di risposta DVA-2013-0026429 del 18.1.2013
Allegati: Prot N.0001080-2013-57-9.pdf

In data 02.12.2013 Paola Maglioli per conto del gestore della centrale termoelettrica di Fiume Santo, Marco Bertolino, procede all'invio del seguente file:

Prot N.0001080-2013-57-9

in relazione all'attuazione dell'AIA della medesima centrale.
rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni

Paola Maglioli
area Ambiente Sicurezza Autorizzazioni
T+39079 5394-596
F+39079 5394-503
licensing.eon@eon.legalmail.it
paola.maglioli@eon.com
E.ON Produzione S.p.A
A socio unico
Centrale di Fiume Santo
località Cabu Aspru Sassari
c.p. 224 Porto Torres succ.1
07046 Porto Torres (SS)
Italia